Siracusa. Lutto nella cultura e nella politica: è morta Mariarita Sgarlata

Una terribile notizia funesta il mondo della cultura e della politica siracusana. È venuta prematuramente a mancare Mariarita Sgarlata. Ha trascorso gli ultimi giorni al San Raffaele di Milano, dopo aver combattuto con grande forza contro un male terribile che non le ha lasciato scampo.
Ricca la sua storia professionale: professoressa associata di Archeologia cristiana e medievale, già responsabile della Commissione Pontificia per la Catacombe siracusane, poi assessore regionale ai Beni Culturali e al Territorio e Ambiente nella giunta Crocetta, e infine consulente del ministro Bonisoli e consigliere delegato della Fondazione Inda di cui è stata anima propulsiva nel successo della scorsa stagione.
Mariarita Sgarlata aveva 57 anni. Lascia una eredità importante nella battaglia per la difesa del paesaggio da un eccessivo consumo del suolo e dal degrado, con la consapevolezza della necessità di recuperare la vocazione turistico-culturale del territorio attraverso scelte sostenibili e non più condizionate dagli speculatori. Non a caso ha condiviso e validato le linee guida del piano paesaggistico della provincia di Siracusa.
I funerali saranno celebrati a Siracusa nei primi giorni della prossima settimana.

“Ed io parto da Siracusa”: verso il sold out la prima crociera con imbarco dal Porto Grande

A nove mesi dalla prima partenza, viaggia già verso il sold-out la Msc Lirica: è la nave da crociera che il 27 giugno 2020 inaugurerà Siracusa come porto di imbarco e sbarco. Piace il prodotto e le 40 cabine che erano state destinate alla vendita con partenza dal Porto Grande aretuseo sono praticamente già andate esaurite.

La Lirica partirà alle 17 del 27 giugno 2020 dalla banchina 3 del porto Grande di Siracusa. Muoverà alla volta di Venezia, poi Dubrovnik (Croazia), Corfù (Grecia), Cefalonia (Grecia), La Valletta (Malta) e ritorno a Siracusa alle 7 del mattino di sabato 4 luglio. Poche ore dopo (alle 17) ripartirà per la nuova crociera. E così fino alla prima settimana di settembre.

La Msc sta seriamente considerando l’opportunità di destinare altre cabine alla vendita del pacchetto con imbarco e sbarco a Siracusa. Tanta è la richiesta, non solo per la crociera di debutto ma anche per quelle a seguire. L’accordo con la compagnia prevede fino al 2022 una partenza settimanale, fino a settembre.

Per un cabina doppia, i prezzi a persona variano da 900 euro (cabina interna) fino a 1.500 (esterna con balcone).

L’imbarco (e lo sbarco) avverranno passando attraverso il terminal che entro maggio del 2020 dovrà essere costruito nei pressi della banchina. Struttura fondamentale per procedere al check-in ed al check-out, inclusi i controlli, e per lo smistamento bagagli. Il progetto della società consortile Porto di Siracusa, con il coinvolgimento di Msc e del Comune di Siracusa, è pronto da tempo. Secondo le prime informazioni, il terminal verrà realizzato facendo ricorso a strutture

resistenti ma leggere e copertura tensostatica e doppio percorso per imbarco e sbarco passeggeri.

Siracusa. Come è difficile giocare a calcio: impianti pubblici, tutti i problemi

Inizieranno lunedì i lavori di scerbatura all'interno del De Simone, lo stadio comunale. E' la prima fase della manutenzione straordinaria disposta dal Comune di Siracusa dopo che l'impianto è stato dichiarato inagibile dalla commissione pubblici spettacoli, a causa di diversi problemi (dall'impianto elettrico ai bagni, dall'impianto antincendio ai maniglioni anti-panico) causati da incuria e vandalismo.
L'indisponibilità del principale impianto di calcio cittadino ha spinto a galla un curioso problema: pur disponendo la città di altri 5 campi di gioco comunali, nessuno risulta idoneo per ospitare gare ufficiali dalla Promozione in su.
Il campo di Cassibile non è ancora utilizzabile, nonostante sia stato riqualificato e dotato di manto in sintetico. Manca l'allaccio alla rete elettrica e servono lavori negli spogliatoi. Il campo di calcio del Di Natale non può essere omologato per via delle sue ridotte dimensioni, quindi è buono solo per allenarsi e basta più. Per l'impianto di via Pachino è stata pubblicata la gara per i lavori di sistemazione e successiva omologazione. A Belvedere – anche questo impianto dotato di manto in sintetico – ci si allena ma niente gare ufficiali. Per il comunale di via Lazio è stata richiesta nei giorni scorsi alla Lnd l'omologazione fino all'Eccellenza.
Ad oggi, l'unico impianto che può ospitare gare ufficiali di campionati comunque minori come la Promozione e l'Eccellenza è

quello privato di via Piazza Armerina. E questo nonostante i milioni di euro di soldi pubblici investiti per riqualificare gli impianti di calcio della città. Verrebbe da porsi una domanda: ne è valsa la pena?
Tecnicamente si. L'attività di base è garantita ma, in prospettiva, è forse mancata la famosa "visione". Quanto a presunte esclusività nella gestione degli impianti esistenti, dall'assessorato allo sport precisano che le convenzioni prevedono alternanza oraria e disponibilità di spazi per chiunque ne faccia richiesta.

Avola. Detenzione abusiva ed alterazione di armi, arrestato un 25enne

Nella giornata di ieri, agenti del Commissariato di Avola hanno arrestato Giuseppe Garante, 25 anni, per il reato di ricettazione, detenzione abusiva e alterazione di armi. E' stato trovato in possesso di un fucile a canne mozze, provento di furto ed alterato.

foto archivio

Siracusa. Frodi alimentari:

“Stop cibo anonimo”, campagna Coldiretti in Largo XXV Luglio

Anche a Siracusa approda la campagna “Stop cibo anonimo” di Coldiretti. Raccolta firme in largo XXV Luglio, sabato e domenica, per chiedere all’Europa di rendere obbligatoria l’indicazione di origine degli alimenti. “E’ necessario per proteggere la nostra salute”, spiegano gli organizzatori nazionali della campagna. “La contraffazione e l’adulterazione di prodotti alimentari rappresentano un grave rischio per la nostra salute, soprattutto quando vengono utilizzati ingredienti di bassa qualità o addirittura tossici provenienti da altri Paesi. Un’etichetta chiara che indichi l’origine degli ingredienti aiuta a prevenire e combattere gli scandali alimentari che mettono in pericolo la salute”.
La campagna si inserisce anche nella complessa lotta per prevenire le frodi alimentari, con il cosiddetto falso Made in Italy. Da Coldiretti illustrano che si tratta di una richiesta a difesa anche dei consumatori. “I cittadini italiani ed europei hanno il diritto di essere protetti e di ricevere informazioni accurate sul cibo che scelgono di acquistare. Per fare scelte consapevoli, i consumatori devono conoscere il luogo di raccolta e trasformazione degli alimenti, l’origine degli ingredienti e maggiori informazioni sui metodi di produzione e di lavorazione”.

Euro Cup. In Croazia parte bene l’Ortigia, battuto il Sibenik 12-10

Comincia bene il secondo round di Euro Cup per l’Ortigia. In Croazia, il sette di Stefano Picccardo ha battuto i padroni di casa del Sibenik per 12-10.
Prime due frazioni equilibrate poi nel quarto tempino l’Ortigia piazza il break. Un 4-1 gestito nell’ultima frazione, fino alla sirena.
Qualificazione ai quarti un passo più vicina adesso. Domani sfida al Cn Mediterranei Barcelona.

Risanamento ambientale, la “pazza” idea di Priolo: “il governo ci destini l’1% del prelievo fiscale”

Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, rispolvera una vecchia idea in passato sempre osteggiata. Nello spirito del principio secondo cui cui inquina dovrebbe pagare per le bonifiche, il governo dovrebbe destinare ai Comuni della zona industriale siracusana l’1% del prelievo fiscale attuato nel nostro territorio. Una somma a tanti zeri da vincolare ed investire subito per la risoluzione delle problematiche connesse all’area ad alto rischio ambientale. Difficile, però, che lo Stato o la Regione possano rinunciare ad un introito importante. Il sindaco di Priolo però non demorde e prepara la

battaglia. Per mettere a punto una strategia comune, una invitato i sindaci di Siracusa, Augusta, Floridia, Melilli e Solarino. Un mini vertice in programma il prossimo 9 ottobre, durante il quale definire tutti i passaggi e tutti i canali per ottenere il via libera dal Governo nazionale e da quello regionale.

Siracusa. Spaccio ai Villini, la risposta della Gdf: perquisizioni e arresti

Due nigeriani di 24 anni sono stati sottoposti ad una mirata perquisizione domiciliare e personale diretta dalla Guardia di Finanza di Siracusa. Sono state così rinvenute diverse dosi di marijuana, per un quantitativo complessivo di circa 1 Kg. nonché circa 2.000 euro in contanti, anch'essi sottoposti a sequestro poiché ritenuti provento dell'attività illecita.
I due, su disposizione della Procura, sono stati arrestati.
È una risposta che i finanzieri hanno voluto così fornire alle segnalazioni dei cittadini, tutte concentrate su strani movimenti ai Villini.
Nel corso di altra attività un cittadino afgano, di 36 anni, è stato sorpreso mentre cedeva una dose di sostanza stupefacente a un acquirente di nazionalità pachistana.
I "Falchi", dopo aver intercettato prontamente la cessione della droga, hanno effettuato una perquisizione locale e personale, rinvenendo e sequestrando un'altra dose di marijuana nonché il denaro, provento dell'illecita attività.
Il cittadino afgano è stato tratto in arresto.
L'intensificazione dei controlli delle ultime settimane ha consentito ai militari, coadiuvati dai cani antidroga dal

fiuto infallibile “Aquila – Aquy – Primo”, di deferire all’Autorità Giudiziaria e alla Prefettura rispettivamente 8 soggetti per spaccio e 14 per detenzione di sostanze stupefacenti nonché di sequestrare svariati quantitativi di sostanza stupefacente per un totale complessivo di oltre 1 Kg. di marijuana, 15 grammi di hashish, 2 grammi di cocaina, un’autovettura nonché bilancini di precisione e trita erba.

Fridays for Future: Siracusa per l’ambiente, sfilano gli studenti: “le istituzioni dove sono?”

Studenti siracusani in corteo per l’ambiente, in piazza per il 3° global Strike for Future con Fridays For Future, il movimento nato per dar forza alle sollecitazioni di Greta Thunberg. Buona la partecipazione, con delegazioni arrivate anche da diversi centri della provincia. Anche Siracusa si è quindi aggregata alla mobilitazione giovanile globale a difesa del pianeta. “Abbiamo poco tempo per invertire la tendenza. Tanti piccoli accorgimenti quotidiano possono salvarci. Ma dobbiamo essere ascoltati”, ha ricordato Sara Zappulla, del coordinamento siracusano di Fridays for Future.
Il corteo, aperto dallo striscione “Cambiare le scuole per cambiare il futuro”, ha preso le mosse alle 9.30 da corso Umberto per poi dirigersi verso largo Aretusa attraversando corso Umberto e il ponte Umbertino. Hanno aderito alla manifestazione anche Arci Siracusa, Legambiente Siracusa, Siracusa forum, Arciragazzi Siracusa 2.0, Comitato Stop

Veleni, CAS Comitato Attivisti Siracusani, Amnesty Gruppo Siracusa, Lo Scrigno Di Aretusa, Cgil, Cisl, Movimento Aretuseo “Per il Lavoro, la Sicurezza e le Bonifiche”, Siracusa Ribelle e Greenpeace.
Il ministro dell’Istruzione ha concesso la giustificazione dell’assenza con una circolare diffusa nei giorni scorsi.
Polemiche per la decisione di celebrare nello stesso giorno della manifestazione la cerimonia di inaugurazione dell’anno scolastico, all’Urban Center, con la presenza dell’assessore regionale all’Istruzione, Lagalla. “Sarebbe stato un bel gesto venire a dialogare con noi in piazza anzichè al chiuso di una vuota manifestazione”, lamentano le associazioni studentesche.
E polemiche anche per l’assenza al corteo del sindaco Francesco Italia. “Lo aspettavamo. Anche perchè quelle di Siracusa è una delle poche amministrazioni comunali ad aver dichiarato l’Emergenza Climatica”, dicono i responsabili locali di Fridays for Future. Il primo cittadino ha, in realtà, poi raggiunto i ragazzi in protesta ma solo alla conclusione della cerimonia di inaugurazione dell’anno scolastico.
“Siamo gli studenti e le studentesse, i lavoratori, i docenti e i cittadini che avete visto nelle piazze in questi mesi manifestare contro il cambiamento climatico e dare maggiore forza a quanto gli scienziati continuano a sostenere. Siamo fin troppo stanchi delle orecchie da mercante della politica, che conosce benissimo i problemi tanto quanto le soluzioni eppure non mette in campo le misure necessarie. I cambi di abitudine personali – si legge nel documento che accompagna la mobilitazione – sono importanti ma non sostanziali, ciò che è davvero necessario è un cambio di sistema complessivo, sia nel modello di sviluppo che nella garanzia della giustizia sociale. La sfida è esattamente quella di riuscire a ripensare al futuro delle nostre città ragionando in termini di riconversione ecologica e tutela ambientale proprio al fine di garantire che il diritto al lavoro non vada mai a discapito del diritto alla salute. I costi della riconversione dovranno essere però a carico di chi ha speculato sui nostri territori

e non di chi ogni giorno ne subisce le conseguenze. Cambiamo il sistema ma cambiamo così anche la nostra città, città nuove e costruite intorno alle necessità dei cittadini e delle cittadine, reimmaginate non per il profitto di pochi ma per il bene di tutti. Le scuole e le università del futuro devono essere una priorità e abbiamo solo undici anni per costruirle, dobbiamo ragionare su una didattica meno frontale e più inclusiva, su una classe come comunità ermeneutica e non come luogo di competitività e isolamento".

Siracusa. Fridays for Future, il sindaco: "giovani, unite alla protesta nuovi stili di vita"

"Bisogna prestare attenzione a questa piazza, che non è fatta di giovani contro ma di giovani a favore. Rivendicano solo il diritto al loro futuro, un futuro rispettoso della Terra e, dunque, a favore della vita". Inizia così il messaggio che il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha inviato ai giovani che hanno partecipato alla giornata di mobilitazione globale per l'ambiente.
"Questi giovani – aggiunge – ci indicano una strada e lo fanno anche atti concreti, come gli studenti della quinta A 'Relazioni internazionali' dell'Insolera che per tutto lo scorso anno scolastico hanno rinunciato ogni venerdì al telefonino e ciascuno ha utilizzato per l'acqua la stessa bottiglietta di plastica dura. Alla fine sono state 7.500 le bottigliette risparmiate all'ambiente. Ecco – conclude il sindaco Italia – mentre abbiamo ancora nelle orecchie le

parole di pronunciate da Greta Thunberg all’Onu, delle quali come amministratori avvertiamo tutto il peso, l’invito che faccio ai giovani, e che estendo a tutti, è di unire alla protesta comportamenti nuovi e di iniziare a impegnarsi ad adottare nuovi stili di vita”.